



IN DIRETTA DALL'Equipe Cantieri Mce
18 dicembre 2020 . online

INTRODUZIONE

Il gruppo nazionale di ricerca "Cantieri", già dopo la prima esperienza in Sardegna, ha mostrato di essere un vivo gruppo di ricerca all'interno del movimento; un luogo e un momento di ricerca tra educatori, insegnanti, studenti che attraverso la pratica dei *laboratori*, provano a reinterpretare oggi le pratiche della scuola attiva da Freinet a Mario Lodi. Infatti, gli attori di questa ricerca, sperimentano gli intrecci tra *saperi/contesti; metodologie/tecniche di insegnamento/apprendimento*; ponendo particolare attenzione alla relazione educativa, alla mediazione tra cultura e intercultura. Riflettono sul *fare scuola* come attività collettiva.

L'equipe si fa carico di monitorare le problematiche emergenti, elabora ipotesi risolutive, ricerca le strategie idonee con una condivisione di responsabilità di quanto progettato e realizzato. Alla fine verifica e valuta il lavoro realizzato in tutte le sue parti e, sulla base dei risultati ottenuti negli incontri di verifica, riprogetta i nuovi incontri. In questo fare collettivo si sviluppano le situazioni più interessanti e intriganti perché si mettono a confronto diverse generazioni, ognuna con il suo bagaglio di esperienze, con la sua pratica.

L'equipe diventa così il luogo privilegiato del dialogo della ricerca di più generazioni; nuovi bisogni e nuovi strumenti vanno ad arricchire la prassi freinetiana. L'equipe raccoglie le proposte dei gruppi di ricerca nazionali; insomma la ricerca nella ricerca che si sposta in luoghi e contesti di volta in volta nuovi per arricchire il territorio che ospita. Ad evento concluso, dopo aver vissuto in prima persona l'esperienza del laboratorio scelto, dopo aver sperimentato i momenti di riflessione collettiva, ognuno porta emozioni, esperienze e conoscenze nuove oppure rinnovate, nel suo contesto educativo ed è così che la ricerca prende nuove forme e investe nuove persone pronte a sperimentare, a mettersi in gioco, in ricerca....

Tutto questo è accaduto e ci auguriamo accadrà ancora, questo è quanto l'Equipe Cantieri MCE e la sua ricerca hanno messo in campo nei sui 5 anni di vita; purtroppo la pandemia ha bruscamente interrotto alcuni canali di comunicazione e di ricerca. Infatti dopo l'incontro di febbraio 2020 a Bologna non sono stati fatti altri incontri in presenza, tuttavia l'Equipe ha organizzato alcuni meeting e incontri online.

Altrettanto è stato per l'azione educativa degli insegnanti nelle proprie scuole: Dal lo scorso anno, in presenza con limitazioni questo anno.

Per rispondere a questo bisogno, oggi la ricerca dell'Equipe Cantieri è incentrata su alcune domande: la ricerca nei vari territori, gli stimoli riportati a casa dagli ultimi incontri formativi in presenza e non hanno trovato modo tempo e luogo per essere messi in pratica?

Nonostante le notevoli limitazioni quanto di Freinet siamo riusciti a salvare e a mettere in campo nel nostro fare scuola?

In che modo, nonostante i banchi in fila e le mascherine abbiamo realizzato attività laboratoriali, all'aperto, in spazi diversi ma che comunque tendano al confronto, alla cooperazione, alla co/costruzione della conoscenza?

Possiamo provare a pensare alle limitazioni imposte come ad uno stimolo, una sfida, una possibilità per investire, nonostante tutto, nelle pratiche freinetiana nella scuola di oggi?

Quanto di nuovo, di utile abbiamo trovato nell'uso degli strumenti imposti dalla pandemia?

Qualunque limitazione siamo costretti a seguire causa norme sanitarie... cosa pensiamo sia irrinunciabile?

Nonostante il Covid la scuola deve andare avanti e continuare a costruire una conoscenza consapevole, fatta di esperienze vissute, di emozioni, di confronti, di momenti di collaborazione e di riflessione.

LE ESPERIENZE AL RIENTRO A SCUOLA

L'incontro del 18 dicembre 2020 si è dunque sviluppato attorno alla domanda: Come stiamo facendo scuola? A cosa non possiamo e non vogliamo rinunciare?

Ne sono seguiti numerosi racconti di esperienze

- Da GT Mce di Mestre, Domenico ha raccontato attraverso immagini, la realizzazione del Progetto: "Ritroveremo i luoghi perduti – Torneranno sugli alberi le foglie". Vi hanno partecipato alunni di diverse classi di scuola primaria, i quali in classe hanno lavorato sulla base di una mappa e di un testo (gli uomini grigi che ci sottraggono i luoghi di vita) per permettere ai bambini/e di rielaborare i vissuti del lockdown nel momento in cui le scuole stavano riaprendo. Incontro finale in un Parco della città Dove gli alunni hanno portato i loro elaborati (foglie indicanti le cose perdute e i desideri per il futuro e con un'animazione hanno fatto rifiorire l'albero spoglio). La storia rielaborava i testi di Michael Ende (Momo e La storia infinita). Dopo aver scacciato gli uomini grigi, i bambini hanno giocato e infine hanno ricevuto in dono un vaso di bulbi di narciso da curare in classe. Il percorso si è concluso con un webinar di riflessione con le insegnanti partecipanti. L'esperienza ha permesso di dare parola a sentimenti e silenzi, compito della scuola è permettere l'espressione e la rielaborazione espressiva delle numerose tensioni che la vita quotidiana presenta.
- Da Milano Francesca ha descritto un'esperienza di Accoglienza utilizzando una metafora, un simbolo: l'albero dei desideri. L'esperienza sottolinea l'importanza di mantenere e consolidare con la relazione i bambini. Questo è l'obiettivo irrinunciabile.
- Da Chieti Annalisa ha espresso la sua convinzione che occorre fare scuola insieme nonostante le limitazioni. Ci ricorda inoltre che nella sua esperienza non rinuncia mai a proporre attività per consolidare la cooperazione e relazione, non solo tra i ragazzi, ma tra essi e il luogo, il contesto, l'ambiente naturale).
- Da Cagliari Anna: descrivere il percorso di ricostruzione della storia personale fatto con la classe. Conclude sottolineando che la scuola è buona fino a quando sa proporre momenti di scambio e comunicazione, di reciprocità e riconoscimento... e non rinuncia mai al cerchio.
- Da Genova Rosy: mostro ai partecipanti la costruzione di un *padlet*, ovvero un cartellone online, sul quale i bambini possono raccogliere e rappresentare tutte le esperienze di classe prima. Partendo da uno stimolo (*Nel mio giardino il mondo – Dalle tasche dei bambini*) i bambini hanno lavorato in giardino e gli oggetti raccolti e rappresentati sono diventati altro: fino a composizioni artistiche.
- Da Foligno Marco: ci ha mostrato il luogo in cui, uscendo dalla scuola possono avvenire grandi osservazioni. Una collina, un grande spazio grande naturale che porta a considerazioni e pensieri sul Cielo e l'Astronomia. Ma anche uno Spazio grande sociale che porta a consapevolezza del contesto sociale, a impegno con Amnesty International Kids. In questo momento di chiusura, di limitazioni, non possiamo rinunciare al desiderio di apertura con qualcosa di più grande.

Nell'fase finale dell'incontro, dopo aver ascoltato tante belle esperienze. Segno di una scuola ancora vitale, si è cercato di tirare le fila cercando alcuni:

Domenico sottolinea alcune tendenze

- inserire i gesti quotidiani in un contesto per permettere l'acquisizione di significato, la scuola promuove linguaggi espressivi per elaborare le esperienze.

- una tendenza è di predisporre coraggiosamente dei percorsi formativi che possano condurre i bambini dal micro alla propria diretta esperienza a conoscere cose più grandi che ci stanno intorno (Io -Altri-Mondo)

- andare fuori, capacità di unire spazio ambientale e spazio sociale

Ci si chiede che uso fare delle esperienze, e come il Blog possa continuare a elaborare elementi utili al fare scuola

ROSY dice che sta curando un gruppo rappresentativo dei 4 passi

ALESSANDRO sottolinea che l'obiettivo di oggi è far emergere temi dai nostri racconti, creare calore dentro l'Equipe

REBECCA: propone di valorizzare le esperienze raccontate e sottolinea, attraverso il racconto di un'esperienza nella scuola d'infanzia (la carrucola che attraversa gli spazi del giardino, delimitato e confinato) che il compito della nostra formazione, della scuola è cercare di abitare diversamente il limite, dare bellezza

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

CI SI LASCIA proponendo di continuare a ragionare sullo spazio, provare a guardarlo con altri occhi, raccontando come stiamo facendo scuola.

Il futuro ci porterà ancora a dare rilievo al/ai Luogo/luoghi siano essi intesi in senso concreto (territorio, classe, giardino, cielo, ecc) siano essi intesi in senso astratto/affettivo, per questo darei al testo che va pubblicato un taglio in tal senso.

Sappiamo che la formazione a distanza non può sostituire le giornate vissute insieme, non può compensare l'assenza di formazione in presenza, ascolto, relazioni, cooperazione. Tuttavia, è necessario trovare ogni modo possibile per tenere accesa la fiamma dell'interesse sui Cantieri per la formazione; è importante essere presenti nella vita di insegnanti, educatori, formatori cercando di attenuare, per quanto possibile i limiti e i confini stretti della formazione a distanza.

L'Equipe Cantieri e i delegati in primis, mantengono con grande forza l'impegno di offrire "luoghi" e "tempi", all'interno dei quali far convergere narrazioni di esperienze e pratiche che accorcino le distanze e possano far leva sul bisogno di partecipazione, di ascolto, di confronto che insegnanti, formatori ed educatori mostrano di avere. Ascoltare, ascoltarsi, confrontare e cercare punti di incontro tra il proprio lavoro e quello degli altri. Frammenti di esperienze che permettono a ciascuno di tenere vivo il filo della ricerca individuale e di gruppo. Pezzi di vita che danno forma e colore alla scuola che ciascuno desidera realizzare, una scuola del fare, condivisa e cooperativa.

Per questi motivi la ricerca, seppure con strumenti diversi, continua. L'Equipe Cantieri vuole essere vicina a tutti coloro che hanno ancora nella mente e nel cuore l'emozione dell'ultimo cantieri in presenza a Chieti; che hanno contribuito, con la loro presenza, a mettere un tassello in più nella ricerca del movimento; che credono fortemente che la formazione adulta parte dal laboratorio e dal fare in prima persona; che la conoscenza passa attraverso il corpo.



**PROSSIMO INCONTRO
VENERDÌ 29 GENNAIO 2021 H. 17**

Mariantonietta Ciarciaglini e Domenico Canciani